



GMT-MASTER

DA UN FUSO ALL'ALTRO

QUI E ALTROVE CONTEMPORANEAMENTE

Il GMT-Master II, l'orologio cosmopolita per eccellenza, è l'erede del modello originale lanciato nel 1955 e destinato ai professionisti che percorrono il mondo. Sin dalla sua presentazione, il GMT-Master diventa il segnatempo emblematico dell'aeronautica nonché il compagno dei pionieri del cielo nelle loro numerose imprese, prima di conquistare altri "mondi" al polso dei globe-trotter, degli esploratori e degli amanti dell'avventura.

Grazie alla lancetta supplementare 24 ore e alla lunetta girevole graduata dal design iconico, indica un secondo fuso orario, oltre all'ora locale visualizzata tramite le tradizionali lancette delle ore, dei minuti e dei secondi. Ovunque si trovi, chi lo indossa può mantenere vivi i legami con i propri punti di interesse sparsi nel mondo, siano essi ricordi o progetti, esperienze vissute o destinazioni sognate, partenze o ritorni. È il fedele alleato di chi sfida l'ignoto, oltre i fusi orari e al di là delle frontiere.

L'OROLOGIO "GMT" PER ECCELLENZA

Il GMT-Master, autentico orologio-strumento, possiede due elementi distintivi che ne fanno una referenza tra gli orologi con funzione GMT, oltre che un modello emblematico immediatamente riconoscibile.

Presenta una grande lancetta supplementare con finale a triangolo che fa il giro del quadrante in ventiquattro ore e che punta in corrispondenza della graduazione 24 ore sulla lunetta girevole, la quale, al lancio del modello, è bicolore: rossa per le ore del giorno e blu per le ore della notte. Regolando la lunetta, il GMT-Master consente di visualizzare simultaneamente un secondo fuso orario. In questo modo, con una semplice occhiata e in qualsiasi momento, è possibile conoscere l'ora in due diverse località.

Nel 1982 il GMT-Master adotta un nuovo movimento grazie al quale è possibile regolare la lancetta delle ore a salti di un'ora, indipendentemente dalle altre lancette e senza interrompere la marcia dell'orologio. Con questa importante miglioria il segnatempo cambia nome e il GMT-Master dotato di questo movimento ottimizzato è battezzato GMT-Master II.

1

CRONISTORIA DI UN CRONOMETRO

4-12

1955	LA NUOVA ERA DEI VIAGGI	5-6
1959	L'OROLOGIO UFFICIALE DELLA PAN AM	7-8
1982	UN NUOVO CALIBRO	9
2005	L'AVVENTO DELLA CERAMICA	10
2022	LA CORONA A SINISTRA	11
2024	TRAMANDARE LA LEGGENDA	12

2

TESTIMONI DELLA STORIA

13-18

VOLO NEW YORK-MOSCA	14
PEGASUS OVERLAND	15
APOLLO 13	16
L'AEREO-RAZZO X-15	17
APOLLO 17	18

3

ALL'AVANGUARDIA DELL'INNOVAZIONE

19-24

IL DISCO GRADUATO 24 ORE	20-21
LA LANCETTA 24 ORE	22
IL MOVIMENTO	23
IL BRACCIALE JUBILEE	24

4

COSMOPOLITA PER NATURA

25-35

LA CONQUISTA DEI CIELI	26-27
FUSI ORARI E RAZZI SUPERSONICI	28-29
DAL CIELO AL GRANDE SCHERMO	30
AL POLSO DEI VIAGGIATORI ESTREMI	31
TESTIMONIAL ROLEX DI IERI E DI OGGI	32-35

CRONISTORIA DI UN CRONOMETRO

1



In alto:
GMT-Master, 1959, Ref. 1675

In basso:
GMT-Master II, 2018, Ref. 126710 BLRO

Il suo design emblematico può sembrare praticamente immutato dalla sua creazione, eppure il GMT-Master ha saputo evolversi per rimanere ancorato alla modernità. Progressivamente, ha integrato i progressi tecnici che gli hanno permesso di mantenere, in ogni epoca, il suo status di orologio GMT di riferimento.

LA NUOVA ERA DEI VIAGGI



GMT-Master, 1955, Ref. 6542

1955

1959

1982

2005

2022

2024

Quando Rolex lancia il GMT-Master nel 1955, il mondo è in piena mutazione. Le distanze sembrano accorciarsi mentre il tempo scorre più veloce. L'aviazione civile, in particolare, è caratterizzata da importanti cambiamenti, con lo sviluppo dei voli di lungo corso che rende possibile l'attraversamento degli oceani e dei continenti senza scali.

Il GMT-Master si rivela essere lo strumento ideale per "navigare" tra i diversi fusi orari durante un viaggio. Grazie alla lancetta supplementare 24 ore e alla lunetta girevole bicolore graduata, permette a tutti i colori che devono cambiare spesso orizzonte, siano essi piloti, capitani di vascello, navigatori, uomini d'affari, semplici viaggiatori o membri delle forze armate, di conoscere l'ora di due fusi orari con una semplice occhiata.

Le lettere "GMT", del resto, sono un riferimento al Greenwich Mean Time, o "Tempo Medio di Greenwich". Quest'ultimo indica l'ora solare media misurata dall'Osservatorio reale di Greenwich (Londra) e corrisponde al meridiano di origine adottato durante la Conferenza internazionale di Washington nel 1884, durante la quale il globo è stato suddiviso in fusi orari. Fino al 1972 l'ora GMT è l'ora di riferimento a livello mondiale e costituisce un'informazione indispensabile, in particolare nel settore dell'aeronautica.

Oggi, nel gergo dell'orologeria, il termine "GMT" indica la funzione che permette di leggere simultaneamente l'ora di due fusi orari su uno stesso orologio mediante, da un lato, la visualizzazione tradizionale e, dall'altro, una lancetta supplementare 24 ore abbinata alla corrispondente graduazione sulla lunetta.



WATCH of the YEAR

TIME
THE WEEKLY NEWSMAGAZINE

THE ROLEX GMT-MASTER

Inserzione pubblicitaria Rolex degli anni '50.

Passeggeri che salgono a bordo di un volo della Pan Am all'aeroporto di Berlino-Tempelhof.



L'OROLOGIO UFFICIALE DELLA PAN AM

1955

1959

1982

2005

2022

2024

Gli anni '60 sono ricordati come l'era d'oro del traffico aereo. In un mondo in piena crescita economica, i velivoli s'impongono come un mezzo di trasporto imprescindibile. All'alba di questo decennio cruciale nella storia dell'aeronautica, Rolex sigla una partnership con la Pan American World Airways, più nota con il nome di Pan Am.

È così che il GMT-Master diventa, nel 1959, l'orologio ufficiale della principale e più importante compagnia di aviazione intercontinentale statunitense. I piloti di linea della Pan Am sono dotati di GMT-Master e l'orologio compare sulle inserzioni pubblicitarie di Rolex che contribuiscono a fare di questo segnatempo un emblema dell'aeronautica.

Il 1959 è anche l'anno di una prima svolta nell'evoluzione tecnica del GMT-Master. Il disco graduato 24 ore della lunetta, in plexiglas fino a quel momento, è realizzato in alluminio anodizzato per rendere la sua superficie più resistente, mentre dalla *carrure* sono ricavate delle spallette per proteggere la corona di carica. Questo autentico orologio-strumento, più robusto, continuerà a beneficiare di migliorie che renderanno le sue prestazioni sempre più notevoli.



Tre Boeing 707-121 della Pan Am in fase di assemblaggio a Seattle, USA, nel 1958.

Inserzione di Rolex che celebra il primo volo transatlantico senza scali della Pan Am da New York a Mosca, durante il quale il capitano C. N. Warren ha indossato un GMT-Master.

First non-stop Pan Am New York to Moscow Flight navigated with help of Rolex GMT-Master*

A Pan American Intercontinental Jet Clipper recently made the first non-stop flight from New York to Moscow. This flight was navigated with the help of a GMT-Master wrist chronometer watch, made by Rolex of Geneva.



Pan Am Captain C. N. Warren, Jr. (right) with his Rolex GMT-Master, recently used to navigate first non-stop New York to Moscow flight, with Captain Ralph Savory, who also owns a GMT-Master wrist chronometer.

THE GMT-MASTER WATCH, whose accuracy is described by Pan Am Pilot-in-Charge Bernard Lorenz as "excellent, well within all navigational tolerances," is specially designed to tell the time in any two places on earth at once. Two special features—a 24-hour bezel and a special 24-hour hand—make this possible: GMT and local time can be read *clearly and simultaneously*.

Pan Am Captain C. N. Warren, Jr., wrote of the GMT-Master used on the non-stop New York to Moscow flight: "The flight itself was navigated by Rolex." 20 out of 21 airline pilots vote the GMT-Master an indispensable aid. Its special features, plus chrono-

meter accuracy, automatic winding, waterproof case and automatic calendar make it one of the most brilliant contributions to international timekeeping ever invented.


ROLEX
Pan Am flies on Rolex time

* Registered and patented design in all countries

THE ROLEX WATCH COMPANY LIMITED (H. Wilsdorf, Founder and Chairman), GENEVA, SWITZERLAND

UN NUOVO CALIBRO

1955

1959

1982

2005

2022

2024



GMT-Master II, 1982, Ref. 16760



Le ulteriori evoluzioni del GMT-Master gli permettono di adattarsi alle esigenze di un mondo in perpetuo movimento, dove gli scambi si moltiplicano, il tempo scorre sempre un po' più veloce e i viaggiatori sono alla ricerca di strumenti in grado di migliorare il loro comfort.

Nel 1982 Rolex introduce un nuovo movimento che permette di regolare la lancetta delle ore indipendentemente da quella dei minuti e dalla lancetta 24 ore. Estruendo la corona di carica fino al primo scatto e ruotandola in un senso o nell'altro, la lancetta delle ore si muove avanti o indietro a salti successivi di un'ora, permettendo di regolare l'ora su un nuovo fuso orario senza interrompere la marcia dell'orologio.

Per sottolineare questa evoluzione ed evitare qualsiasi confusione con il GMT-Master, la versione dotata di questo movimento prende il nome di GMT-Master II. Al suo lancio, quest'ultimo è abbinato a un disco della lunetta bordò e nero, un abbinamento cromatico esclusivo di questo nuovo modello. Il GMT-Master e il GMT-Master II coesistono fino all'anno 2000.

L'AVVENTO DELLA CERAMICA

1955

1959

1982

2005

2022

2024

Nel 2005 il GMT-Master II integra un'importante evoluzione con l'arrivo del primo disco della lunetta in ceramica su un orologio Rolex. Questa ceramica ad alta tecnologia è estremamente dura, praticamente antiscalfitture e il suo colore rimane inalterato nonostante l'effetto dei raggi ultravioletti. Inoltre, per via della natura della sua composizione chimica, è inerte e non può corrodersi. Questo elemento, che in un primo tempo è interamente nero, adotta in seguito diversi abbinamenti cromatici, tramandando il design iconico del GMT-Master originale.

Questo disco in ceramica, che dal 2008 prende il nome di Cerachrom, rappresenta una nuova pietra miliare nella storia del Marchio, in un

periodo in cui il mondo dell'orologeria è caratterizzato da una corsa alle prestazioni tecnologiche. Rolex conferma la propria posizione all'avanguardia dell'innovazione in termini di ricerca e sviluppo sui componenti in ceramica ad alta tecnologia.

Nel 2013 il Marchio svela il primo disco Cerachrom monoblocco bicolore, blu e nero: un'autentica sfida ingegneristica e di ricerca applicata. L'anno successivo è la volta del disco Cerachrom rosso e blu che riprende i colori del modello originale e rappresenta una vera e propria impresa sul piano tecnico, considerato che questo abbinamento cromatico è difficile da ottenere su uno stesso elemento in ceramica.

LA CORONA A SINISTRA



1955

1959

1982

2005

2022

2024

Nel 2022 il Marchio "stupisce" con una reinterpretazione inattesa del GMT-Master II, dotata di disco Cerachrom verde e nero e caratterizzata dalla corona di carica posizionata sul lato sinistro della cassa, e non a destra come nelle altre declinazioni. Non solo: la finestrella della data sul quadrante si trova a ore 9. Questo GMT-Master II è l'unico orologio Rolex con questa configurazione e dimostra l'importanza che il Marchio attribuisce alle specifiche caratteristiche di chi indossa i propri orologi.

TRAMANDARE LA LEGGENDA

1955

1959

1982

2005

2022

2024

Sulla scia delle declinazioni in oro giallo 18 ct o in versione Rolesor giallo presentate nel 2023, Rolex lancia nel 2024 due nuove declinazioni del GMT-Master II dotate, anche queste, di un disco della lunetta Cerachrom in ceramica grigia e nera. Queste novità in acciaio Oystersteel prediligono una firma cromatica discreta, ma rivelano contemporaneamente una raffinata personalità, con la lancetta 24 ore di colore verde. La prima declinazione è abbinata a un bracciale Oyster e la seconda a un bracciale Jubilee, ed entrambe tramandano la leggenda del GMT-Master arricchendo una gamma che oggi conta quattordici configurazioni diverse.

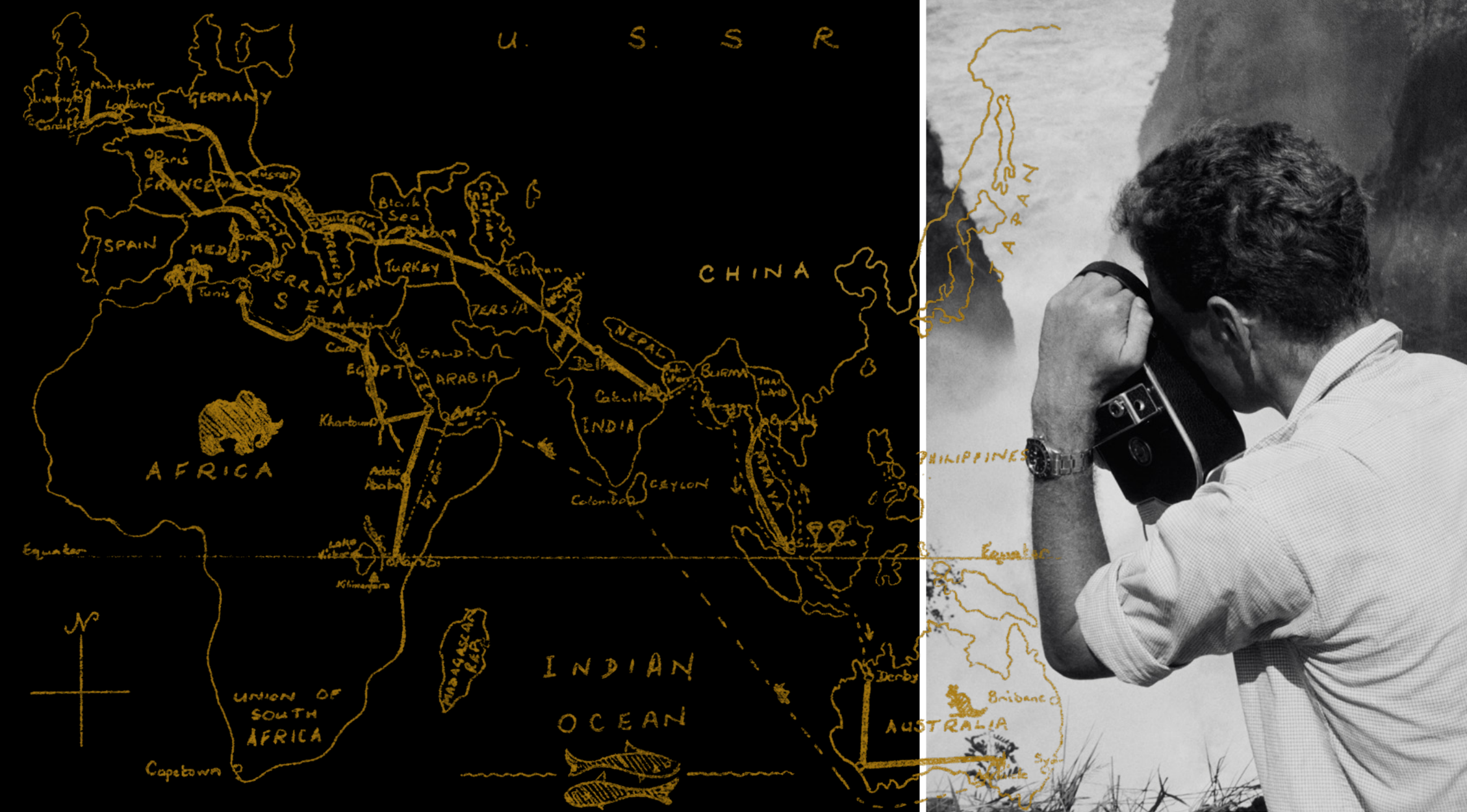


GMT-Master II, 2024, Ref. 126710 GRNR

TESTIMONI DELLA STORIA

2

Foto scattata durante la spedizione
Pegasus Overland, 1959-1960.



Se il GMT-Master, prima, e il GMT-Master II, poi, sono diventati icone dell'orologeria, è grazie alle loro qualità tecniche e al loro design, ma anche alle avventure vissute da chi li ha indossati, che hanno contribuito a rendere questi modelli leggendari. Alcuni GMT-Master, infatti, hanno partecipato a momenti storici al polso di personalità fuori dal comune. Nel tempo Rolex ha saputo preservare questo patrimonio e custodisce alcuni di questi straordinari orologi.

VOLO NEW YORK-MOSCA

*Dalla Casa Bianca
alla piazza Rossa*

A quattro anni dal suo lancio, il GMT-Master è protagonista di un evento che ne consacra l'immagine di orologio che mette in collegamento le persone: il primo volo della Pan Am senza scali da New York a Mosca. Oltre alla prodezza tecnica che rappresenta, questo volo storico è carico di simbolismo. A bordo, infatti, in quel mese di luglio **1959**, in piena Guerra fredda, vi sono dei giornalisti diretti in Unione Sovietica, al seguito del vicepresidente statunitense Richard Nixon, in visita. Alla cloche del Boeing 707 che compie per la prima volta questa impresa intercontinentale vi è il capitano C. N. Warren, il quale utilizza il suo GMT-Master come strumento di aiuto alla navigazione e che, poi, afferma: "Il volo è stato pilotato da Rolex".



Il GMT-Master (Ref. 6542) indossato dal capitano C. N. Warren durante il primo volo senza scali della Pan Am, da New York a Mosca.

PEGASUS OVERLAND

*Alla scoperta
delle culture*

Nel 1959 otto uomini provenienti dalle file dell'esercito britannico partono per una spedizione attorno al globo, chiamata Pegasus Overland, che Rolex sostiene fornendo a ognuno dei suoi membri un GMT-Master. A bordo di due veicoli fuoristrada percorrono l'Europa, l'Asia, l'Oceania e l'Africa attraversando circa trentaquattro Paesi. Nel corso della loro avventura, durata cinquantuno settimane, immortalano ogni istante con una cinepresa e questi contributi video sono la testimonianza unica delle mode, delle culture, delle forme di architettura e dei paesaggi del mondo intero alla fine degli anni '50.



I membri della spedizione
Pegasus Overland erano equipaggiati
con orologi GMT-Master (Ref. 6542).



Durante la missione Apollo 13 l'astronauta Jack Swigert ha indossato questo GMT-Master (Ref. 1675), il suo orologio personale.

APOLLO 13

*Al centro della
conquista dello spazio*

L'11 aprile **1970** la missione Apollo 13 si stacca dalla Terra con un obiettivo: il terzo allunaggio statunitense. Il pilota Jack Swigert porta con sé un GMT-Master, il suo orologio portafortuna, che indossa per tutta la durata della missione. Tre giorni dopo, a seguito di un problema tecnico, il serbatoio di ossigeno n° 2 esplose. Lanciati a tutta velocità verso la Luna, i tre astronauti non hanno altra scelta che proseguire la loro corsa per circumnavigare il satellite e cercare di rientrare a Terra. Jack Swigert è costretto a correggere quattro volte la loro traiettoria e, così facendo, riesce a impedire che la navicella rimbalzi sull'atmosfera e che la missione finisca tragicamente. Il 17 aprile la navicella riesce ad ammarare tra la Nuova Zelanda e le isole Figi. L'equipaggio è sano e salvo.



Il pilota William J. Knight indossava questo GMT-Master (Ref. 1675) durante il suo record di velocità in volo.

L'AEREO-RAZZO X-15

Il record assoluto

Dal 1959 al 1968 la NASA e la US Air Force sviluppano il programma X-15. L'obiettivo di questo progetto di velivolo ipersonico è di testare le capacità dei piloti di resistere agli effetti delle velocità estreme e al volo suborbitale. Accelerazione, pressione, urti, vibrazioni, temperatura... La grande quantità di dati raccolti sull'attrito aerodinamico e sulle tecniche di rientro in atmosfera è la base di importanti progressi nella ricerca aerospaziale. Tra i dodici piloti che hanno partecipato al programma, William J. Knight si è particolarmente distinto. Il 3 ottobre 1967, sorvolando il deserto del Mojave in California, raggiunge, con un GMT-Master al polso, la velocità massima di 7.274 km/h (Mach 6,7), stabilendo un record tuttora ineguagliato.



Durante la missione Apollo 17 l'astronauta Ronald Evans ha indossato questo GMT-Master (Ref. 1675), il suo orologio personale.

APOLLO 17


L'ultima missione

Il 7 dicembre 1972 il razzo Saturn V è lanciato da Cape Canaveral per l'ultima missione lunare del programma Apollo. Destinazione: gli altipiani che costeggiano il mare della Serenità. Tra i membri dell'equipaggio, il capitano Ronald Evans indossa il suo GMT-Master. Il suo compito è pilotare il modulo di comando e rimanere in orbita attorno al satellite terrestre mentre i suoi compagni compiono l'allunaggio. Il 14 dicembre il modulo lunare si riaggancia alla navetta Apollo 17 che intraprende il lungo viaggio di ritorno. Il 17 dicembre, Ronald Evans effettua una passeggiata nello spazio della durata di oltre un'ora. Due giorni dopo, i tre astronauti sono recuperati nell'oceano Pacifico. Si chiude così l'avventura delle missioni Apollo.



ALL'AVANGUARDIA DELL'INNOVAZIONE

3



Sia il GMT-Master che il GMT-Master II hanno beneficiato nel corso della loro storia di numerose innovazioni tecniche elaborate da Rolex. Queste invenzioni, destinate a potenziare l'affidabilità dell'orologio e a rendere la sua estetica intramontabile e il suo utilizzo più comodo e intuitivo, hanno contribuito a costruire la fama del modello.

IL DISCO GRADUATO 24 ORE

Il disco della lunetta 24 ore, prima in plexiglas nel 1955, poi in alluminio anodizzato dal 1959, è il protagonista di una rivoluzione nel 2005. Quell'anno Rolex svela il suo primo orologio dotato di disco della lunetta in ceramica ad alta tecnologia: un GMT-Master II in oro giallo 18 ct abbinato a un quadrante laccato verde, un colore scelto in omaggio ai cinquant'anni del modello originale. Su questa declinazione il disco è interamente nero, ma è già visibile la grafica che tutt'oggi caratterizza il segnatempo, con lo stesso font utilizzato per i numeri e le graduazioni. Questo lancio inaugura, inoltre, un nuovo capitolo nella storia industriale di Rolex, considerato che il Marchio si dota a quel punto di tutte le attrezzature necessarie per produrre i propri componenti in ceramica in assoluta indipendenza.

Qualche anno dopo, nel 2013, Rolex riprende l'estetica bicolore del disco della lunetta originale e svela un disco Cerachrom monoblocco blu e nero, una prima mondiale e una nuova pietra miliare nella storia del Marchio. Per riuscirci, Rolex sviluppa un processo innovativo e brevettato che permette di ottenere due colori diversi su un disco in ceramica in un unico blocco, modificando nella massa il colore della materia su metà del componente. Il cambio di colore è realizzato mediante impregnazione di una soluzione acquosa, contenente diversi sali metallici, che va a occultare il colore di base del disco.

L'anno successivo, nel 2014, Rolex aggiunge un'altra esclusiva con la presentazione di un disco Cerachrom monoblocco bicolore rosso e

blu. L'impresa è ancor più sensazionale. Gli ingegneri di Rolex, infatti, ricorrono alla zirconia come materiale principale della maggior parte degli elementi in ceramica, ma in questo caso utilizzano l'allumina per ottenere il colore rosso. Questa scoperta, resa possibile grazie a numerosi anni di ricerca e sviluppo, è protetta dal deposito di un brevetto.

Nel caso del disco della lunetta rosso e blu, gli ingegneri di Rolex devono anche sviluppare un metodo alternativo per ottenere il colore blu. Contrariamente agli altri dischi, la soluzione che applicano non va a nascondere il colore di base del componente. È producendo una trasformazione chimica nel cuore stesso della materia che appare il colore. Il blu è ottenuto durante l'operazione di sinterizzazione, una fase della produzione che consiste nello scaldare fino a 1.600 °C il componente per solidificarlo. A questo punto, l'allumina e il cromo presenti nella materia di base si associano al cobalto contenuto nella soluzione acquosa per creare pigmenti blu.

Tutti i dischi di lunetta Cerachrom bicolori presentano una demarcazione perfettamente netta tra i due colori che richiede il rispetto di parametri estremamente rigorosi e precisi. Il Marchio sviluppa appositamente dei procedimenti per misurare con esattezza la quantità di soluzione depositata (da cui dipende la densità del colore) e per applicarla in modo omogeneo così da ottenere un risultato uniforme.

1955
Plexiglas



1959
Alluminio



2005
Ceramica



La perfetta padronanza del processo di fabbricazione dei dischi Cerachrom consente una demarcazione netta e precisa tra i due colori presenti sul disco.

Per quanto riguarda i numeri e le graduazioni, sono scavati prima di essere colorati secondo una tecnica PVD (*Physical Vapour Deposition*). Durante questa operazione il disco Cerachrom è interamente ricoperto con uno strato di metallo prezioso – oro giallo, oro rosa o platino – di circa 1 micron di spessore. Poi è la volta del processo finale di lucidatura al diamante della superficie del disco per eliminare il metallo depositato e fargli acquisire tutta la sua brillantezza.

Le ceramiche utilizzate da Rolex nella produzione dei dischi delle lunette sono estremamente dure, praticamente antiscalfitture, e i loro colori rimangono inalterati nonostante l'effetto dei raggi ultravioletti. Inoltre, per via della natura della loro composizione chimica, sono inerti e non possono corrodarsi. Senza dimenticare che possono essere perfettamente lucidate, un'operazione che conferisce ai componenti realizzati in questi materiali una lucentezza straordinaria che dura nel tempo.



LA LANCETTA 24 ORE

La lancetta supplementare 24 ore costituisce un altro elemento forte dell'identità visiva tanto del GMT-Master quanto del GMT-Master II. Inizialmente è sottile e discreta, ma dal 1959 le sue dimensioni aumentano, in particolare a livello dell'estremità a triangolo. Questa evoluzione la rende più visibile e semplifica la lettura dell'ora in formato 24 ore. La lancetta 24 ore è, inoltre, facilmente visibile al buio grazie alla sostanza luminescente applicata sulla punta di forma triangolare. Come le altre lancette, è sempre realizzata in oro 18 ct. In alcune declinazioni, il corpo della lancetta è rivestito di una lacca che riprende il colore della metà inferiore del disco della lunetta bicolore.



GMT-Master, 1955, Ref. 6542

IL MOVIMENTO

ALCUNI MOVIMENTI DEL GMT-MASTER E DEL GMT-MASTER II

*Calibro 1036 GMT
1955-1957*



*Calibro 1575 GMT
1965-1983*



*Calibro 3085
1982-1990*



*Calibro 3175
1988-2000*



*Calibro 3186
2005-2018*



*Calibro 3285
Dal 2018 a oggi*



Al suo lancio nel 1955, il GMT-Master ospita un movimento meccanico a carica automatica dove la lancetta delle ore e la lancetta 24 ore indicano la stessa ora, ma su due scale temporali diverse. Per conoscere l'ora di un secondo fuso orario, occorre ruotare la lunetta fino a leggervi l'ora indicata dalla lancetta 24 ore.

Nel 1982 sopraggiunge un importante cambiamento. Rolex presenta, infatti, il calibro 3085. Contrariamente ai movimenti che l'hanno preceduto, il 3085 permette di regolare la lancetta delle ore indipendentemente dalle altre lancette, un'innovazione che consente di regolare rapidamente l'ora locale a salti di un'ora e senza interrompere la marcia dell'orologio. Chi indossa l'orologio può leggere due fusi orari distinti, l'ora locale e l'ora di riferimento, senza dover modificare la posizione della lunetta. La rotazione della lunetta in un senso o nell'altro permette, così, di indicare l'ora di un fuso orario supplementare; in questo caso, l'ora di riferimento non è più disponibile. L'introduzione del calibro 3085 dà vita al GMT-Master II.

Nel 2005, la capacità d'innovazione di Rolex si esprime attraverso l'ingresso del calibro 3186. Questo nuovo movimento meccanico a carica automatica integra un componente strategico esclusivo: la

spirale Parachrom blu interamente realizzata *in-house* in una lega paramagnetica composta di niobio, zirconio e ossigeno. Questa spirale azzurrata mediante anodizzazione presenta importanti vantaggi a beneficio della precisione: resistenza ai campi magnetici elevati, grande stabilità rispetto agli sbalzi di temperatura ed elevata resistenza agli urti. La spirale Parachrom blu è anche dotata di una curva terminale Rolex a garanzia della regolarità della marcia in tutte le posizioni.

Il calibro 3285, svelato nel 2018, è l'attuale movimento del GMT-Master II. Questo calibro meccanico a carica automatica, quintessenza della tecnologia, è stato oggetto di diversi depositi di brevetto. Integra lo scappamento Chronergy brevettato che garantisce contemporaneamente un alto rendimento energetico e un'estrema sicurezza di funzionamento. Realizzato in nichel-fosforo, questo scappamento resiste ai campi magnetici elevati. L'organo regolatore è montato sul dispositivo antiurto Paraflex ad alto rendimento, sviluppato da Rolex e brevettato, che conferisce al movimento una maggiore resistenza agli urti. Dal 2023, la massa oscillante è dotata di un cuscinetto a sfere ottimizzato.



IL BRACCIALE JUBILEE

Il GMT-Master II è l'unico orologio Rolex della categoria Professionale a essere proposto con un bracciale Jubilee, parallelamente al tradizionale bracciale Oyster. Questa peculiarità è un'eccezione nel catalogo del Marchio e contribuisce ad accrescere l'aura dell'orologio. Storicamente, il bracciale Jubilee compare su alcune declinazioni del segnatempo nei primi anni dopo il lancio del GMT-Master. Poi scompare fino al 2018, anno in cui torna a essere abbinato all'orologio. Con la sua estetica ricca di dettagli, il bracciale Jubilee conferisce alle declinazioni che ne sono dotate un carattere particolarmente elegante.

Con le cinque file di maglie metalliche, tre file centrali più sottili e due file laterali più larghe, il bracciale Jubilee è stato appositamente creato per il Datejust, lanciato nel 1945. Flessuoso e confortevole, si distingue per l'equilibrio delle sue forme e la ricchezza dei suoi riflessi. La declinazione del GMT-Master II in oro giallo 18 ct con disco della lunetta Cerachrom grigio e nero, presentata nel 2023, è abbinata al primo bracciale Jubilee in metallo prezioso con inserti in ceramica integrati. Questi piccoli tubi che avvolgono gli assi delle maglie permettono di migliorare la longevità del bracciale e lo rendono più confortevole al polso.

COSMOPOLITA PER NATURA

4



Sin dal suo lancio, il GMT-Master è l'orologio prediletto di aviatori, avventurieri, sportivi, artisti ed esploratori, personalità dal profilo diverso che, percorrendo il mondo, hanno alimentato la leggenda di un segnatempo naturalmente votato all'avventura. È l'orologio di questi grandi viaggiatori che hanno saputo creare legami superando ogni confine, geografico, simbolico o culturale.

LA CONQUISTA DEI CIELI

Il GMT-Master incarna l'impegno di lunga data di Rolex nei confronti dei pionieri della conquista dei cieli e, naturalmente, al suo lancio nel 1955 convince immediatamente gli aviatori e i grandi viaggiatori che vedono in questo orologio un prezioso alleato. Poi, al polso di alcuni celebri piloti, contribuisce a scrivere alcune delle pagine più gloriose dell'avventura aeronautica, a bordo tanto dei più piccoli monomotori quanto dei giganti supersonici.

CHUCK YEAGER

La stoffa dell'eroe

Chuck Yeager ha la stoffa dell'eroe e con le sue imprese ha lasciato un segno nella storia dell'aviazione. Nel 1947, ai comandi del Bell-X1, diventa il primo uomo a infrangere la barriera del suono con, al polso, un orologio Oyster di Rolex. Successivamente adotta il GMT-Master e partecipa a diversi programmi sperimentali dell'esercito degli Stati Uniti. Di stanza nella base aerea di Edwards, in California, accompagna gli apprendisti piloti nel loro percorso per diventare gli astronauti dei primi programmi spaziali Mercury, Gemini e, infine, Apollo.



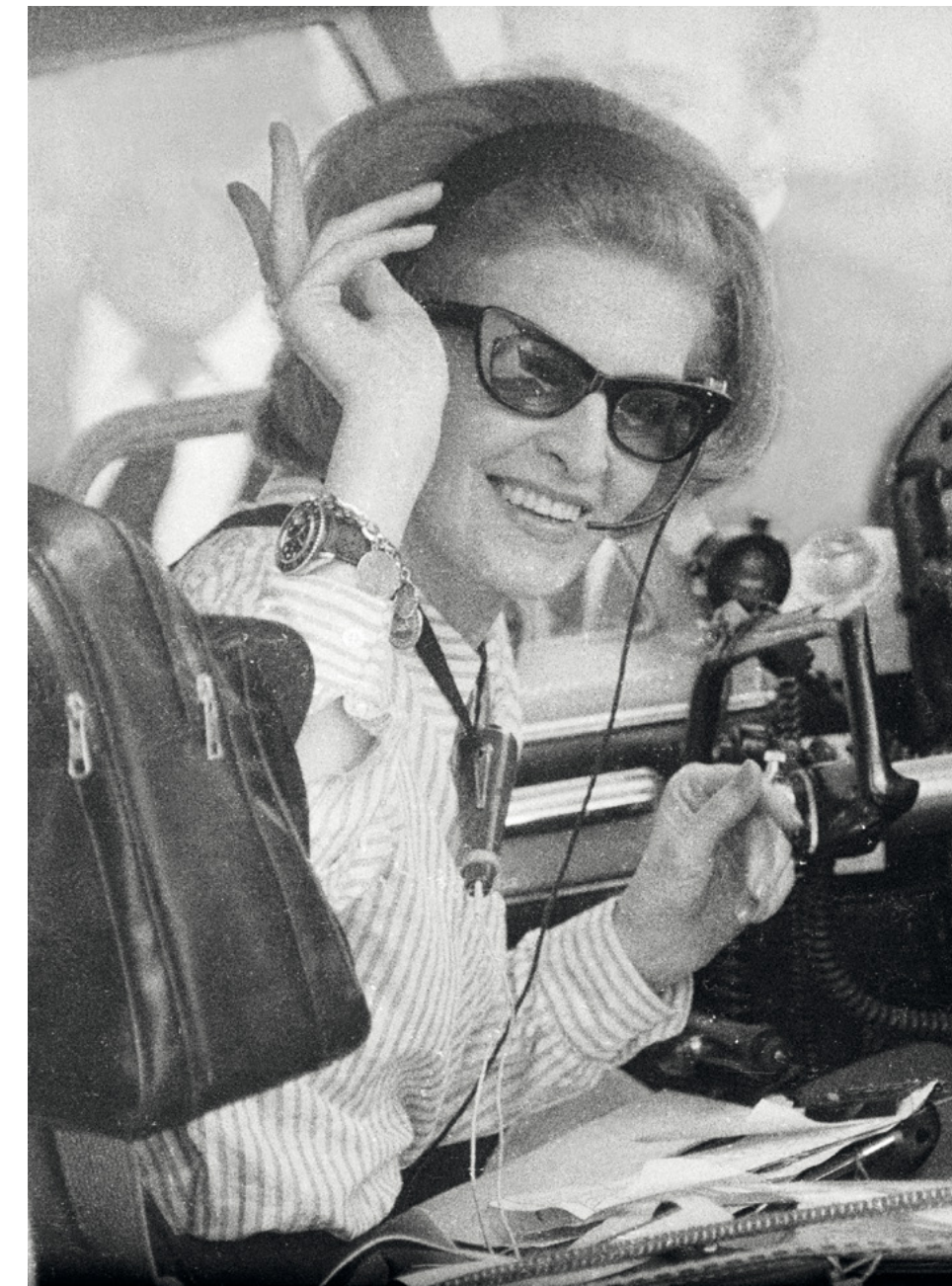
Base della Royal Air Force di Fairford, Gran Bretagna: il Concorde effettua il suo primo atterraggio nel 1969. Ai comandi, il pilota Brian Trubshaw e il suo copilota John Cochrane.



BRIAN TRUBSHAW

Il pilota supersonico

Il suo nome rimarrà per sempre associato all'avventura del Concorde. Nel 1969, con al polso il suo GMT-Master, questo pilota britannico effettua i primi voli storici dell'aereo supersonico franco-britannico. Dopo essersi arruolato volontario nella RAF nel 1942, diventa il comandante ufficiale della famiglia reale e, successivamente, intraprende una brillante carriera come pilota collaudatore in numerosi programmi civili e militari. Nel 1970 è insignito del titolo di Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico.



SHEILA SCOTT

In solitaria attorno al mondo

Sheila Scott consegue il brevetto di pilota solo all'età di trentasei anni e, a quel punto, si imbarca in un'avventura che la porta a diventare, nel 1966, la prima aviatrice britannica donna ad aver compiuto il giro del mondo in solitaria. Ai comandi di un semplice monomotore, Sheila Scott percorre più di 50.000 km in 189 ore, nell'arco di 34 giorni, con al polso un GMT-Master; lo stesso orologio indossato nel film *Goldfinger* da Pussy Galore, l'intrepida aviatrice interpretata da Honor Blackman, il cui personaggio è ispirato proprio a Sheila Scott.

FUSI ORARI E RAZZI SUPERSONICI

Dai primi test degli aerei-razzi che aprono la strada ai voli suborbitali all'era della conquista dello spazio e delle ultime missioni lunari, il GMT-Master è l'orologio preferito di alcuni piloti e astronauti. Un oggetto fondamentale personale che li accompagna, a titolo privato, diventando un testimone privilegiato di una delle più grandi avventure della storia dell'umanità.

SCOTT CROSSFIELD

Due volte più veloce del suono

Scott Crossfield, il primo uomo a superare Mach 2 nel 1953, diventa successivamente uno dei principali piloti collaudatori del programma X-15. Lo scopo di questo ambizioso progetto avviato nel 1956 è di sviluppare reattori di nuova generazione in grado di aprire la strada alla propulsione dei primi razzi spaziali. Durante questi esperimenti, Scott Crossfield effettua ben quattordici voli di prova. In una lettera che invia a Rolex nell'ottobre del 1962, riferisce il perfetto funzionamento del suo GMT-Master, nonostante le condizioni estreme di temperatura e altitudine imposte dal programma.



WILLIAM J. KNIGHT*Ai comandi dell'aereo-razzo*

Il maggiore e ingegnere William J. Knight si è guadagnato il titolo di uomo più veloce di tutti i tempi. Il 3 ottobre 1967, ai comandi dell'aereo-razzo X-15, stabilisce, infatti, il record assoluto di velocità: 7.274 km/h (Mach 6,7). Al polso, quel giorno, sfoggia il suo GMT-Master. Due settimane dopo, durante il 190° volo del programma X-15, supera la quota limite di 80 km, convertendosi ufficialmente in astronauta. È a questa altitudine, infatti, che è stabilito il confine tra aeronautica e astronautica.

JACK SWIGERT*Tra la Terra e la Luna*

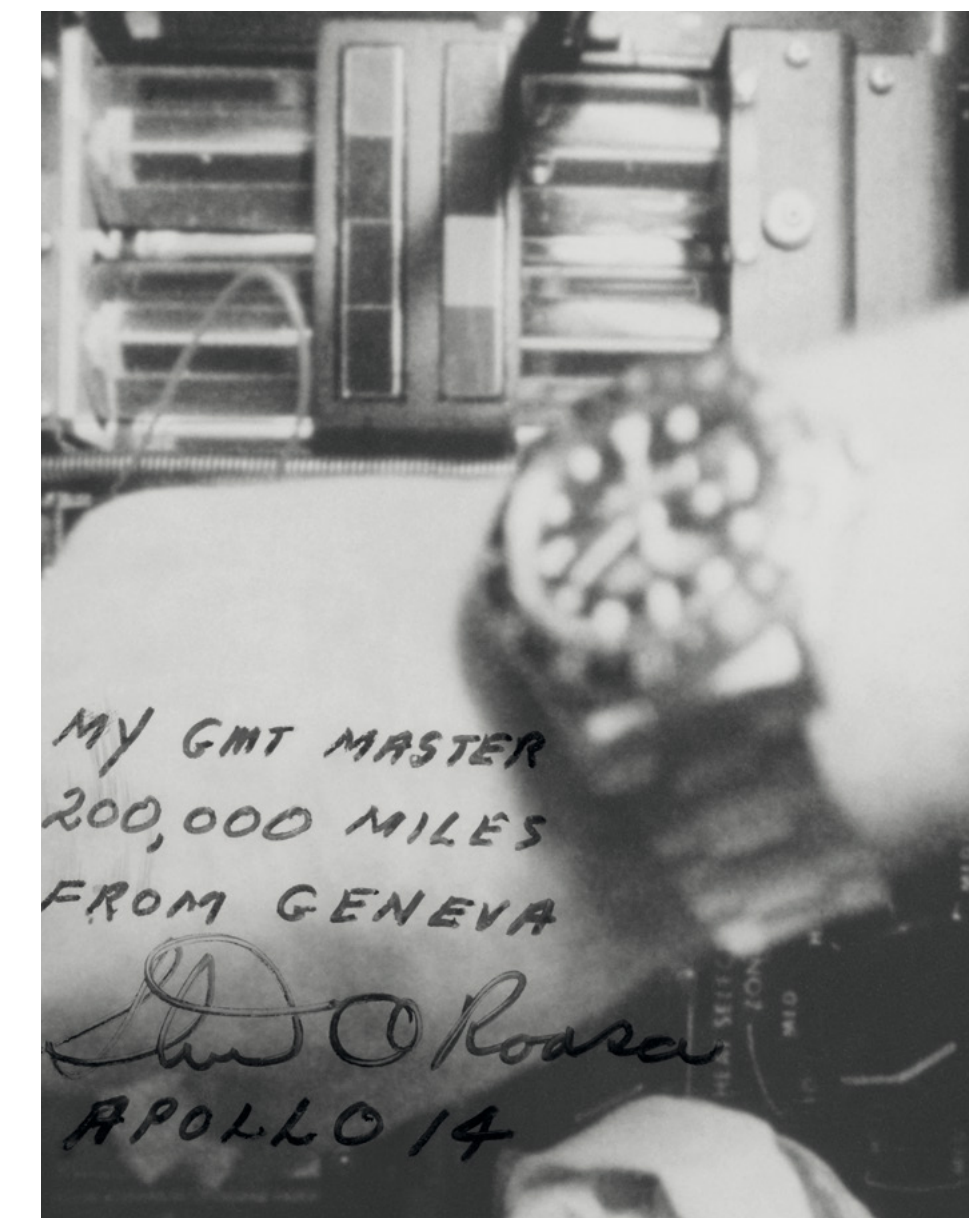
Tra gli astronauti che hanno indossato al polso il loro personale GMT-Master durante le missioni spaziali statunitensi vi è Jack Swigert. Rientrato sulla Terra dopo la sfortunata avventura dell'Apollo 13 nel 1970 che rischiò di naufragare nello spazio, il pilota del modulo di comando invia a René-Paul Jeanneret, membro della Direzione di Rolex, una foto del suo GMT-Master che ha volato verso la Luna tra l'11 e il 17 aprile 1970, sulla quale aggiunge la seguente breve didascalia: "I miei sinceri ringraziamenti vanno al mio amico di lunga data René, grazie al quale sono sempre stato puntuale".

EDGAR D. MITCHELL*Un orologio ai comandi*

Edgar D. Mitchell era project manager in uno studio di progettazione della Marina statunitense specializzato nei voli orbitali con equipaggio quando la NASA lo assume nel 1966. Cinque anni dopo, nel gennaio 1971, partecipa alla missione Apollo 14 in qualità di pilota del modulo lunare. In quell'occasione scrive a Rolex per esprimere il proprio apprezzamento in merito alle prestazioni dell'orologio nello spazio: "Ho indossato un GMT-Master per la maggior parte delle ore trascorse ai comandi del modulo e, come di consueto, sono rimasto completamente soddisfatto delle sue prestazioni".



Foto del GMT-Master di Stuart A. Roosa scattata durante la missione Apollo 14, con dedica dell'astronauta.

**STUART A. ROOSA***La prova fotografica*

L'ingegnere astronauta Stuart Roosa partecipa alla missione Apollo 14 con un orologio GMT-Master al polso, proprio come il suo compatriota Edgar D. Mitchell. A seguito di questa impresa, fornisce a Rolex uno dei documenti più sorprendenti per quei tempi, tanto più se si considera il contesto del programma Apollo. Durante la missione, infatti, scatta una foto dell'orologio al polso.

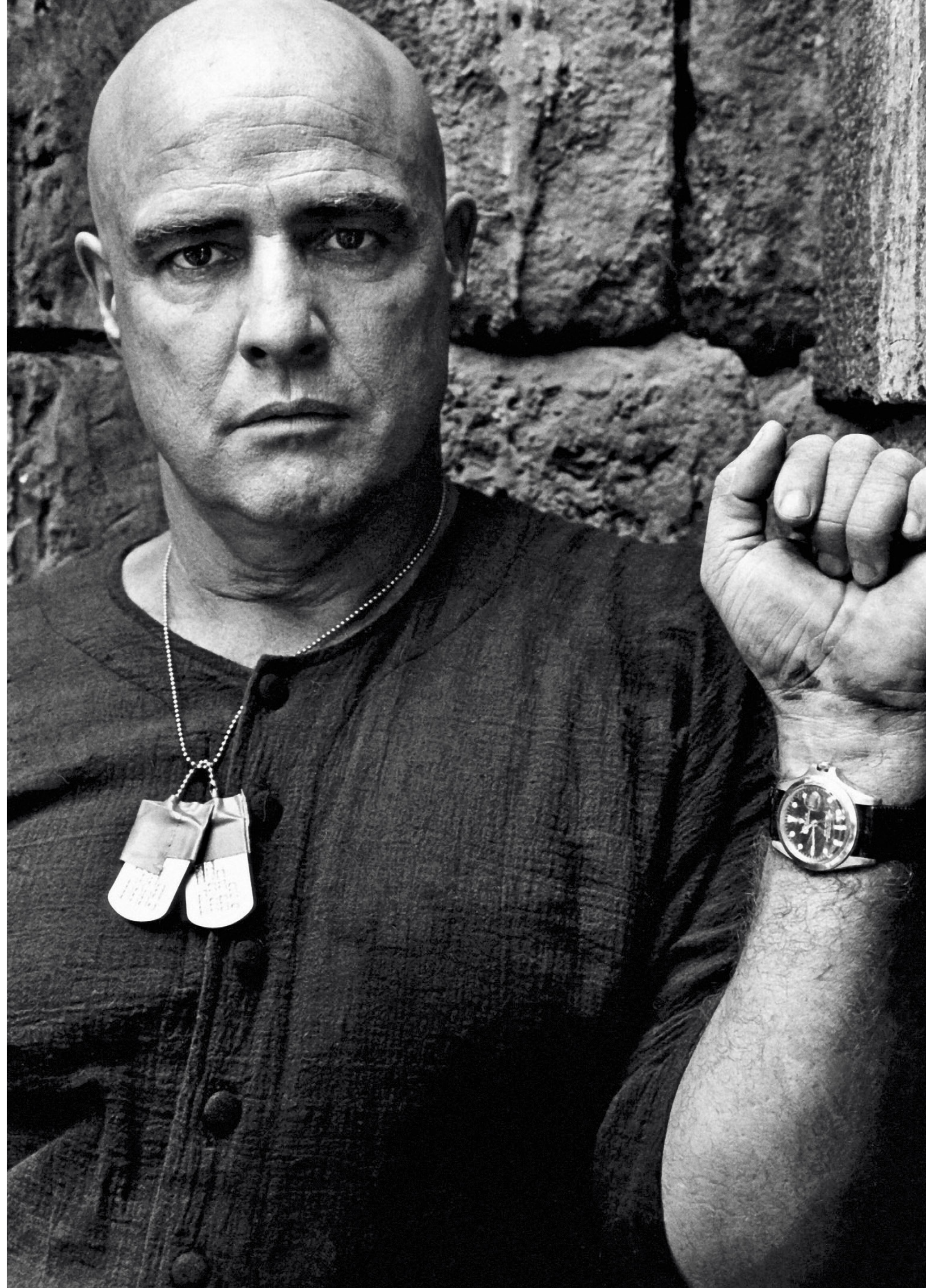
DAL CIELO AL GRANDE SCHERMO

Clint Eastwood in *Firefox – Volpe di fuoco* e Val Kilmer in *Top Gun* hanno interpretato il ruolo di pilota sul grande schermo e hanno recitato con un GMT-Master al polso. Oltre a questi eroi del cielo, il GMT-Master è stato indossato da altre celebrità del grande e del piccolo schermo, conquistando l'immaginazione del pubblico anche in altri universi.

MARLON BRANDO

Leggende inseparabili

Il GMT-Master dal destino più insolito è stato senz'altro quello indossato da Marlon Brando in *Apocalypse Now*, uscito nelle sale nel 1979. In questo film l'attore interpreta Walter E. Kurtz, un colonnello dissidente dell'esercito statunitense durante la guerra del Vietnam. L'attore era così affezionato al suo GMT-Master che preferì rimuovere la lunetta rossa e blu, fin troppo riconoscibile a parere della produzione, piuttosto che separarsi dall'orologio sul set. Questo orologio è tanto più singolare che reca sul retro della cassa il nome di Marlon Brando inciso.



CLINT EASTWOOD

L'orologio, l'attore e la leggenda

Quando Clint Eastwood interpreta il Maggiore Mitchell Gant in *Firefox – Volpe di fuoco* nel 1982, indossa il segnatempo che più si addice al suo ruolo di pilota di caccia: il suo personale GMT-Master. Si tratta del modello in versione Rolesor giallo con disco della lunetta dorato e marrone e bracciale Jubilee che nel 1984 spicca, riconoscibilissimo, al polso dell'ispettore Wes Block nel film *Corda tesa*. Nove anni dopo, Clint Eastwood, questa volta nei panni di un agente segreto, indossa nuovamente lo stesso segnatempo nel film campione di incassi, *Nel centro del mirino*, a dimostrazione della sua fedeltà verso il GMT-Master.

TOM SELLECK

Un detective sotto il sole

Dal 1980 al 1988 Tom Selleck interpreta il ruolo di un detective privato, diventato poi un'icona del piccolo schermo: Thomas Magnum. Camicia hawaiana, auto sportiva, baffi folti e un GMT-Master sono le caratteristiche di questo personaggio dalla vita frenetica. "Ho sempre amato questo orologio. Era perfetto per Magnum. È un orologio che ama l'azione [...]. È stato sott'acqua, sepolto sotto la sabbia, ha subito un numero incalcolabile di colpi senza mai evidenziare il benché minimo problema."

VAL KILMER

Top Crono

Nel 1986 Val Kilmer è una delle rivelazioni di *Top Gun* di Tony Scott. Nel film l'attore è "Iceman", un pilota di caccia dal temperamento glaciale, sicuro di sé e del suo talento. Il suo personaggio è il rivale dell'eroe del film, "Maverick", un pilota audace e impetuoso interpretato da Tom Cruise. Sullo schermo, Val Kilmer indossa l'armamentario del pilota al completo: tuta, casco, piastrina militare e, naturalmente, un GMT-Master con disco della lunetta rosso e blu.

AL POLSO DEI VIAGGIATORI ESTREMI

Il GMT-Master ha costruito la sua fama nei cieli, per poi proseguire la propria avventura sulla terra ferma e sull'acqua, al polso di coloro che respingono costantemente i limiti per inseguire i propri sogni. Per i navigatori, gli esploratori e i grandi viaggiatori che hanno raggiunto i Poli, sfidato l'immensità degli oceani e attraverso le distese desertiche, l'orologio si è rivelato uno strumento prezioso.

ROBERT SWAN

Sulle orme di un eroe

Da bambino Robert Swan sognava di seguire le orme del suo eroe, Robert Falcon Scott, che aveva partecipato alla scoperta dell'Antartide. All'età di ventotto anni, a piedi e senza apparecchiature radio, Robert Swan parte per il Polo Sud e raggiunge il traguardo l'11 gennaio 1986. Durante questa spedizione si orienta unicamente con il suo orologio GMT-Master: "Se il mio Rolex non fosse stato affidabile, sarei un uomo morto." Nel 1989 fa rotta verso il Polo Nord e diventa il primo uomo ad aver camminato fino ai due Poli.



Joshua, l'imbarcazione di Bernard Moitessier, nel 1969.

BERNARD MOITESSIER

Rotta verso l'orizzonte

Plymouth, 22 agosto 1968. Bernard Moitessier parte per la Golden Globe Challenge, la prima circumnavigazione del globo in solitaria senza scalo. Quasi sette mesi dopo, a corsa praticamente vinta, decide di non fermarsi: "Sto proseguendo la rotta senza scalo verso le isole del Pacifico, perché in mare sono felice." Il 21 giugno 1969, Bernard Moitessier getta l'ancora a Papeete dopo aver navigato per oltre 37.000 miglia con un sestante e il suo GMT-Master come unici strumenti.



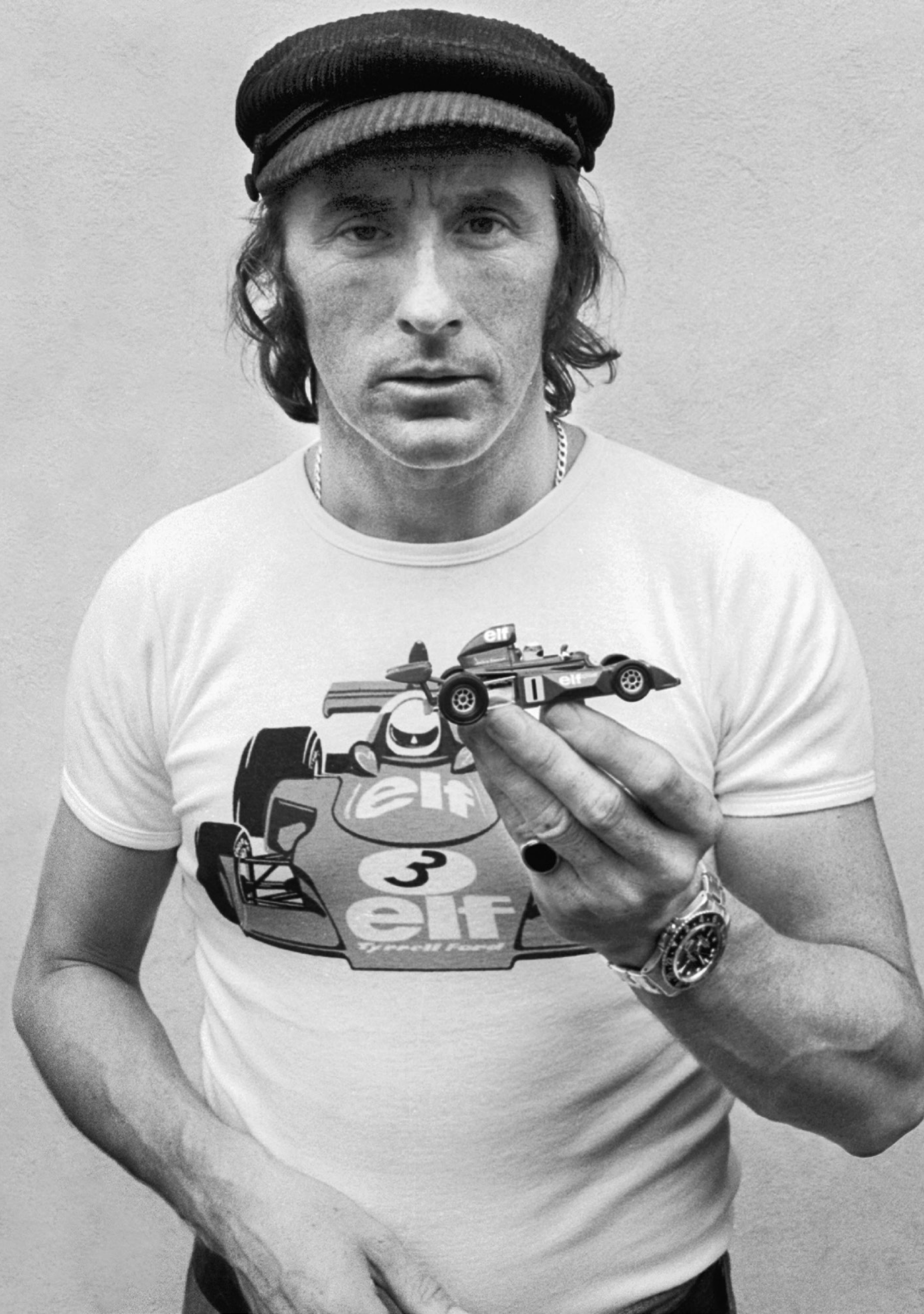
TESTIMONIAL ROLEX DI IERI E DI OGGI

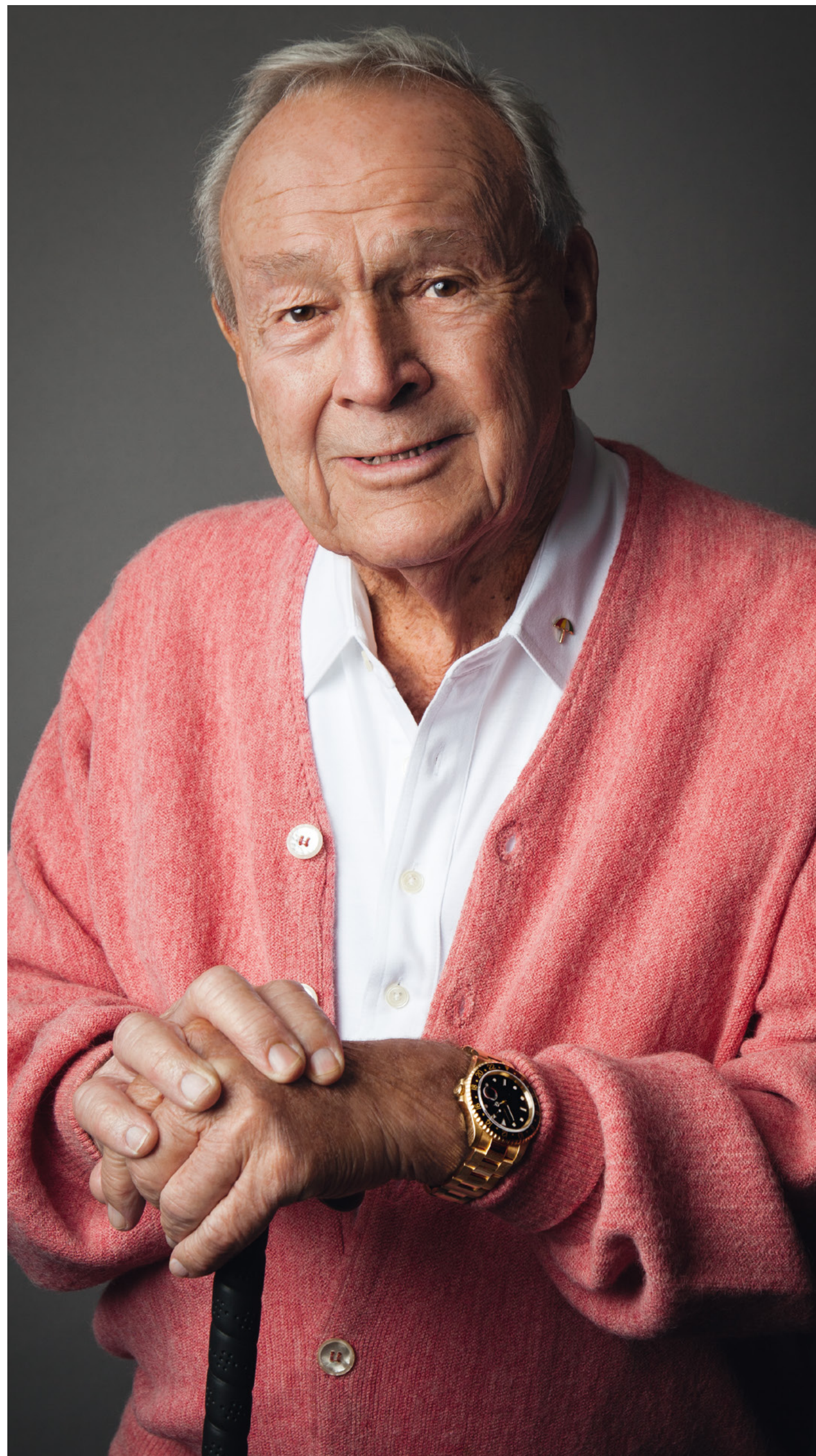
Sono numerosi i Testimonial Rolex che hanno adottato il GMT-Master come fedele compagno dei loro viaggi attorno al mondo. Oggi sono una fonte di ispirazione per le nuove generazioni che sognano di seguire le loro orme.

SIR JACKIE STEWART

La formula del successo

Sir Jackie Stewart fa parte dei protagonisti più emblematici delle gare automobilistiche. Con il suo lungo elenco di vittorie, il campione scozzese è uno dei piloti di Formula 1® più titolati degli ultimi sessant'anni: 99 Gran Premi disputati, 43 podi, 27 vittorie e 3 titoli di Campione del Mondo (1969, 1971 e 1973). Dal 1969 è molto legato al suo GMT-Master.





ARNOLD PALMER

L'era di una leggenda

Grazie al suo straordinario carisma, Arnold Palmer è tra i golfisti che hanno traghettato questo sport nell'era moderna. All'inizio degli anni '60, il ruolo del campione è decisivo nel rendere il golf popolare, in un momento di straordinario sviluppo di questa attività sportiva, soprattutto negli Stati Uniti. Arnold Palmer, primo golfista Testimonial Rolex, indossa un GMT-Master in oro giallo 18 ct con lunetta monocromatica nera in alluminio.

TIGER WOODS

La stoffa del campione

Nel 2019 Tiger Woods si aggiudica il quinto Masters ad Augusta, ventidue anni dopo la sua prima vittoria su questo campo, ottenendo così il suo quindicesimo titolo Major. Il golfista è anche l'unico al mondo ad aver vinto tutti e quattro i Major nell'arco di un singolo anno. Un'impresa unica che, da quel momento, è nota con il nome di "Tiger Slam". Tiger Woods non si è limitato a collezionare le vittorie, ma ha anche contribuito a rendere il golf popolare nel mondo intero. Nella foto a lato il campione indossa un GMT-Master II in versione Rolesor giallo con disco della lunetta Cerachrom in ceramica nera.





SCOTT BRASH

Sempre un salto avanti

Aggiudicandosi in successione i Grand Prix al CHI di Ginevra, al CHIO di Aachen e allo CSIO Spruce Meadows 'Masters' di Calgary, Scott Brash mette a segno un'impresa senza precedenti. Nel 2015, a seguito di questo exploit, al cavaliere scozzese è assegnato un GMT-Master II con disco della lunetta Cerachrom rosso e blu, un orologio cui tiene particolarmente: "Ogni volta che lo guardo, mi ricorda quel giorno a Calgary". Il giorno in cui Scott Brash è diventato l'unico uomo al mondo ad aver vinto l'ambito Rolex Grand Slam of Show Jumping.

GARBIÑE MUGURUZA

Un temperamento unico

Il precoce talento di Garbiñe Muguruza e il suo carattere le hanno permesso di scalare la classifica mondiale fino ad arrivare in vetta nel 2017. La tennista è celebre per i suoi successi nei tornei del Grand Slam®, con la vittoria al Roland-Garros nel 2016 e a Wimbledon l'anno successivo. Nel novembre 2021 sigla una nuova impresa aggiudicandosi le WTA Finals. La campionessa spagnola ama indossare un orologio dal carattere unico: un GMT-Master II in oro bianco 18 ct con quadrante in meteorite.





ROGER FEDERER

Il giro del mondo in 310 settimane

Roger Federer è acclamato non solo per il suo impressionante bilancio di vittorie ma anche per il suo comportamento in campo e per la sua capacità di rimettersi in discussione variando costantemente il suo gioco. Grazie a queste qualità è riuscito a superare la prova del tempo svettando per ben 310 settimane in cima alla classifica mondiale. Il campione globe-trotter è particolarmente affezionato al GMT-Master II, di cui possiede diversi esemplari.

EVOLUZIONE DEL GMT-MASTER E DEL GMT-MASTER II



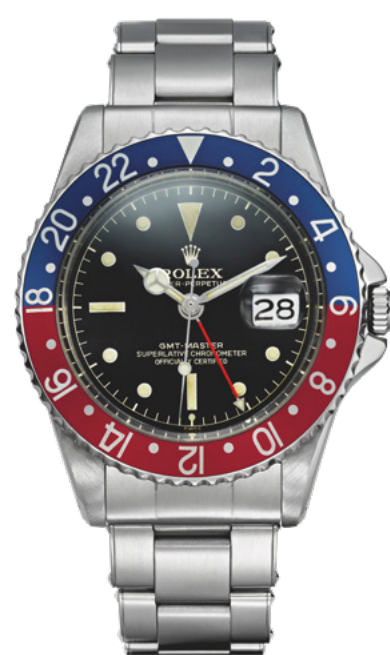
• 1955

GMT-Master
Ref. 6542
Acciaio inossidabile
Disco in plexiglas rosso e blu



• 1957

GMT-Master
Ref. 6542
Oro giallo 18 ct
Disco in plexiglas marrone



• 1959

GMT-Master
Ref. 1675
Acciaio inossidabile
Disco in alluminio rosso e blu



• 1979

GMT-Master
Ref. 16753
Versione in Rolesor giallo
Disco in alluminio dorato e marrone



• 1982

GMT-Master II
Ref. 16760
Acciaio inossidabile
Disco in alluminio bordò e nero



• 2005

GMT-Master II
Ref. 116718 LN
Oro giallo 18 ct
Disco Cerachrom nero



• 2013

GMT-Master II
Ref. 116710 BLNR
Acciaio Oystersteel
Disco Cerachrom blu e nero



• 2014

GMT-Master II
Ref. 116719 BLRO
Oro bianco 18 ct
Disco Cerachrom rosso e blu



• 2018

GMT-Master II
Ref. 126715 CHNR
Oro Everose 18 ct
Disco Cerachrom marrone e nero



• 2022

GMT-Master II
Ref. 126720 VTNR
Acciaio Oystersteel
Disco Cerachrom verde e nero



• 2023

GMT-Master II
Ref. 126718 GRNR
Oro giallo 18 ct
Disco Cerachrom grigio e nero



• 2024

GMT-Master II
Ref. 126710 GRNR
Acciaio Oystersteel
Disco Cerachrom grigio e nero

CREDITI

Rolex/Jean-Daniel Meyer: pp. 1, 9, 20, 22, 36
Rolex/Alain Costa: pp. 4, 37
Rolex/Valentin Abad: pp. 5, 14, 15, 16, 17, 18
Rolex: pp. 6, 8, 10, 11, 12, 13, 25, 28, 29, 31

© Pan American World Airways, LLC. Used under authorization.

Getty Images/Underwood Archives: p. 6

Getty Images: p. 7

Public domain sourced/access rights from Archive PL/Alamy Stock Photo: p. 8

Rolex/Cédric Widmer: pp. 9, 19, 23

Rolex/JVA Studios: pp. 20, 24, 36

Rolex/Ulysse Fréchetin: p. 21

Rolex/Christophe Lauffenburger: p. 22

Getty Images/Mirrorpix: pp. 26, 27, 31

Getty Images/Hulton Archive: p. 27

Photo 12/Alamy Stock Photo: p. 30

Phipps/Sutton Images/Corbis © Motorsport Images: p. 32

Rolex/Robert Wright: p. 33

Rolex/Marco Grob: p. 33

Rolex/Guillaume Megevand: p. 34

Rolex/Reto Albertalli: p. 34

Rolex/Gianni Ciaccia: p. 35

Rolex/Christopher Anderson: p. 35

Né Rolex né i suoi orologi sono promossi o sostenuti dalla NASA.



